

**LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2021/2026**  
**Lista "BORGOTARO UNITA"**  
**Candidato sindaco MARCO MOGLIA**





## **PREMESSA.**

Il programma di mandato che la lista Borgotaro Unita propone agli elettori recepisce le esigenze e le risorse della Comunità e del territorio, descrive le manovre di governo comunale da adottare nel prossimo quinquennio, le azioni di stimolo agli organi ed enti superiori e delinea l'idea della città di Borgotaro di domani, la sua missione ed il ruolo strategico per l'intera Valtaro. Esso tiene conto dell'orgoglio e storia della nostra Comunità, i sacrifici affrontati dai nostri avi anche durante il periodo di liberazione, e suscita in ciascuno di noi un atteggiamento di condivisione e rispetto del nostro paese. Amiamo Borgotaro e all'insegna della solidarietà e responsabilità vogliamo consegnarla ai nostri figli e nipoti più bella e prospera, tenendo conto del loro contributo in termini di idee e di impegno.

## **L'APPROCCIO AL PROGRAMMA: UMILTÀ, ASCOLTO, STUDIO DEL TERRITORIO E IMPEGNO.**

L'attività di programmazione politico-amministrativa e di governo della città necessita innanzi tutto di umiltà. Ciascuno di noi deve operare scevro da pregiudizi ideologici, personali e d'appartenenza, sforzandosi di comprendere i problemi e le necessità del territorio, raccogliere le istanze e proposte dei cittadini, delle formazioni rappresentative delle varie forze sociali ed economiche e delle minoranze, per individuare le azioni di governo finalizzate allo sviluppo territoriale sostenibile nell'esclusivo interesse nella Comunità, facendo tesoro delle sagge parole dell'ex Presidente della Repubblica Giulio Einaudi: "*Prima conoscere, poi discutere, poi deliberare*".

Oggi, troppo spesso, nel dibattito nazionale e talvolta locale assistiamo a protagonisti politici che "inseguono" il consenso tramite slogan populistici, così rinunciando ad esercitare l'autentica funzione politica loro affidata, ovvero la comprensione delle esigenze della società e la proposta di modelli di sviluppo a beneficio delle future generazioni. Chi comunica o governa assecondando la "pancia" degli elettori, piuttosto che perseguire il bene comune ha di mira al consenso fine a se stesso.

## **IL MODELLO PARTECIPATIVO.**

La partecipazione e l'inclusione costituiscono per la lista Borgotaro Unita irrinunciabili strumenti di governo per assicurare alla Comunità risposte coerenti alle esigenze dei cittadini e nell'interesse del territorio.

Ai cittadini e alle formazioni sociali ed economiche è richiesta cooperazione con l'Amministrazione che si insedierà attraverso un rapporto simbiotico, basato sul reciproco ascolto, sulla comprensione delle esigenze e dei limiti d'intervento e sulla trasparenza dei processi deliberativi, a beneficio dell'intera Comunità.

Come sosteneva don Lorenzo Milani, "*Pensare di risolvere i problemi da soli è Avarizia, pensare di poterlo fare insieme è la Politica*".

## **BORGOTARO OGGI.**

La programmazione delle future azioni di governo deve partire dallo studio dell'attuale situazione socio economica e culturale nel nostro Comune.

Un recente studio condotto da Nomisma "fotografa" il contesto socio-economico di Borgotaro e mette in evidenza alcuni dati significativi (riferiti all'anno 2018):

- la popolazione: la maggior parte della popolazione dei comuni montani e dei comuni in prossimità ai grandi centri urbani è in calo, tuttavia il decremento della popolazione nel Comune di Borgotaro è significativamente inferiore rispetto agli altri comuni della valle. Il dato, senz'altro incoraggiante poiché il *trend* di decremento locale è il minore della vallata, deve comunque sollecitare soluzioni che invertano la direzione e che attraggano nuove residenze;
- valore aggiunto: un altro dato d'interesse è il Valore Aggiunto (lo strumento che offre indicazioni sul PIL) registrato a Borgotaro nei singoli settori produttivi: • Agricoltura 4%; • Industria 21,1%; • Costruzioni 7,3%; • Servizi 67,7 %. La programmazione deve favorire la tenuta del settore portante dei servizi e incentivare, ove possibile, gli altri tramite insediamenti sostenibili;



- infrastrutture di comunicazione digitale: nel territorio comunale la popolazione priva di banda larga da rete fissa è pari al 19% (media provinciale 40%, media dei comuni della valle 68%) e la quota di popolazione priva di banda larga da rete fissa e mobile è pari al 14% (media provinciale 24%, media dei comuni della valle 47%). Ciò significa che il territorio presenta già condizioni favorevoli, sebbene da implementare, per i settori lavorativi che necessitano di sistemi di comunicazione all'avanguardia;
- mercato immobiliare: dal 2011 il prezzo delle abitazioni a Borgotaro ha registrato un calo medio annuo di 0,4%, a fronte di un calo medio negli altri comuni della Valtaro del 2% e di calo medio provinciale di 1,6%. Il dato è in linea con il *trend* demografico e denota che permangono condizioni favorevoli per abitare a Borgotaro.

Lo studio (aggiornato a marzo 2021) condotto dall'Istat per la pianificazione della strategia nazionale per le aree interne, indica il Comune di Borgotaro come "Polo intercomunale", unico nella fascia montana della Regione Emilia Romagna, che garantisce simultaneamente l'offerta scolastica secondaria, ospedali sedi di DEA (Dipartimento d'Emergenza e accettazione) di primo livello e stazioni ferroviarie Platinum, Gold o Silver (sebbene i pendolari rivendichino maggiore qualità del servizio ferroviario e più attenzione alle esigenze orarie). Il "Polo intercomunale" è il secondo livello di gerarchia territoriale dei centri urbani e in ambito provinciale si posiziona alle spalle di Parma e Fidenza. Borgotaro, dunque, mantiene il ruolo di polo strategico nel contesto socio-economico provinciale. Le future azioni di governo locale, dunque, dovranno accrescere tale ruolo anche a beneficio dell'intero contesto di area vasta.

Borgotaro mantiene profondi legami con gli emigranti che abitano negli altri Paesi. Il desiderio da parte degli emigranti di preservare lo spirito d'appartenenza al territorio natale e di trasferirlo alle future generazioni si manifesta attraverso l'attenzione alle iniziative locali, l'organizzazione di feste di aggregazione nei rispettivi paesi e il sostegno economico all'ospedale di Borgotaro.

Nonostante gli incoraggianti dati sopra esposti, per contro negli ultimi anni sono emerse criticità di varia natura accompagnate da polemiche e malcontento nella pubblica opinione (che verranno affrontate nei singoli settori d'intervento oltre riportati):

- le istanze dei pendolari evidenziano criticità del servizio ferroviario, talvolta di scarsa qualità e in orari disagiati rispetto alle esigenze dell'utenza;
- il "caso Laminam" ha ingenerato tensioni sociali e proteste, rivolte anche agli organi di governo locale. Il dibattito si è inasprito oltre misura e ha determinato nella Comunità l'ingiustificata frattura tra chi era "pro Laminam" e chi "contro Laminam", raggiungendo forme di contestazione cruenta e talvolta inadeguate;
- la chiusura del Punto Nascita presso il nosocomio locale ha generato nella popolazione un senso di tradimento, seguito da critiche all'indirizzo delle forze politiche di governo dell'epoca.

Oltre ai dati locali, meritano attenzione anche alcuni macro-temi che coinvolgono la Nazione e l'intero pianeta. Tra essi:

- i cambiamenti climatici e la c.d. "Rivoluzione verde";
- i nuovi modelli di sostegno alla persona;
- la rivalutazione delle aree interne del Paese;
- la digitalizzazione e l'innovazione;
- le nuove professioni e l'occupazione giovanile.

## **BORGOTARO DOMANI.**

La programmazione degli interventi di sviluppo comunale presuppone una costante lettura delle dinamiche sociali ed economiche del territorio affinché l'azione di governo venga direzionata verso modelli di sviluppo che



tengano conto sia delle esigenze territoriali (d'immediata percezione da parte degli Amministratori) che degli scenari di più ampia portata (percepiti da Enti e Autorità sovracomunali) che interessano territori più vasti. E' dunque necessario che l'ente locale, dopo aver ascoltato le istanze della popolazione e favorito la partecipazione attiva della comunità alla cura dei beni comuni, si avvalga della cooperazione degli organi di governo superiori (Provincia, Regione, ecc.) e della preziosa attività condotta dall'Istat e da altri organismi vocati allo studio delle varie dinamiche sociali. In tale ottica, si stima utile anche la collaborazione dell'Università degli Studi di Parma (ad esempio tramite la facoltà di Economia) per elaborare modelli di sviluppo su misura, derivante dall'elaborazione scientifica dei dati raccolti e delle tendenze economiche dell'intera provincia di Parma.

### **I nostri giovani.**

*“Non voglio che i giovani cambino paese, voglio che i giovani cambino il Paese” (Rinaldo Sidoli)*

Le politiche giovanili assumono un ruolo strategico non solo per la valorizzazione individuale della persona, ma anche per lo sviluppo della Comunità e del territorio. I settori d'intervento oltre riportati sono accomunati da questo principio ispiratore, dall'idea che il futuro della nostra valle dipenda dalla permanenza sul territorio delle future generazioni. Anche le decisioni del governo comunale riverberano gli effetti sui nostri figli e nipoti e il nostro principale obiettivo è disegnare, assieme a loro, una città di domani al loro servizio e più in generale della famiglia, primo e insostituibile presidio educativo.

E' necessario che i nostri giovani vengano attivamente coinvolti nelle scelte future, affinché le azioni di governo adottate oggi disegnino la Borgotaro di domani da essi desiderata. In tal senso Borgotaro Unita ritiene utile la costituzione della **“Consulta dei giovani”** che affianchi, con funzione consultiva, l'Amministrazione comunale nell'adozione delle più importanti azioni d'indirizzo.

Ad essi dobbiamo assicurare:

- percorsi scolastici e formativi sul territorio adeguati alle attitudini personali;
- opportunità di lavoro nella valle;
- servizi essenziali a servizio della persona sul territorio;
- sistemi di comunicazione tecnologica all'avanguardia per ragioni di studio e di lavoro;
- sistemi di trasporto compatibili con la residenza in loco;
- agevolazioni anche fiscali per restare in valle;
- centri di aggregazione sociale e culturale per scongiurare fenomeni di alienazione;
- beneficiare di un efficiente sistema di servizi sociali e di aiuto in caso di devianze o stati di bisogno.

### **Sanità.**

La pandemia in atto ha messo a dura prova il Servizio Sanitario Nazionale nel periodo di massima diffusione del virus, ma al contempo ha evidenziato anche a livello locale la natura solidaristica e intraprendente dell'intero Paese. La Comunità borgotarese ha reagito in modo esemplare attraverso l'osservanza delle misure di contenimento pandemico, l'assistenza alle persone colpite dal virus, la distribuzione di farmaci e generi alimentari a domicilio e da ultimo tramite l'efficace pianificazione a livello locale della campagna vaccinale e l'allestimento e gestione della stessa. E' indubbio che l'efficace risposta mostrata anche a livello locale all'inedita sfida sanitaria è frutto dell'encomiabile impegno dimostrato dai cittadini, dall'apparato medico e paramedico e dal Volontariato, che, come di consueto, hanno mostrato il volto umano, solidale e reattivo della nostra gente.

L'emergenza sanitaria, peraltro, ha evidenziato l'importanza dei presidi sanitario-ospedalieri periferici rispetto ai grandi centri urbani, attraverso i quali è stata garantita con maggiore efficienza e celerità la cura ai malati.



Come noto, anche l'ospedale di Borgotaro è stato temporaneamente destinato a presidio di cura Covid ed ha retto alla sfida grazie all'immane sforzo dell'organico in forza. Ora più di prima si ha consapevolezza dell'importanza dell'ospedale Santa Maria nel territorio della Valtaro e Valceno, imprescindibile presidio sanitario che, per la lista Borgotaro Unita, costituisce uno dei principali interessi di programmazione e azione amministrativa, non solo in ambito sanitario: un ospedale efficiente che risponda alle necessità degli utenti e del territorio, favorisce la permanenza in loco delle persone e assicura benessere e prosperità all'intera Comunità.

La nuova Amministrazione dovrà attivarsi instancabilmente per sollecitare agli organismi competenti adeguati investimenti economici e l'implementazione dell'organico medico e paramedico, al fine di valorizzare le eccellenze già presenti (es. l'Ortopedia), favorire altre specialità all'avanguardia dotate delle nuove tecnologie (es. la "telemedicina"), coinvolgendo anche le onlus presenti sul territorio (Assistenza Pubblica Borgotaro-Albareto, Avis, Insieme per Vivere, ecc.) per coordinare la rete di servizi sanitari e le scelte per le dotazioni ospedaliere necessarie. E' inoltre necessario ripristinare la riabilitazione cardiologica e la reperibilità cardiologica.

In ottica strategica ed utilitaristica i progetti di intervento sul nosocomio da proporre agli organismi competenti dovranno tener conto anche delle necessità sanitarie e delle carenze di cure e prestazioni ospedaliere in ambito provinciale e regionale, a beneficio dell'intero sistema sanitario. In tal modo gli interventi sull'ospedale Santa Maria di Borgotaro, oltre a valorizzare il presidio locale con nuove dotazioni di servizi e di personale, troveranno più favorevoli condizioni d'investimento da parte degli organismi di pianificazione sanitaria, poiché destinati a beneficio dell'area vasta, così riducendo lo spreco di risorse pubbliche.

Nel PNRR (Piano Nazionale di Rinascita e Resilienza) approvato dal Governo Draghi per la gestione delle risorse stanziare dalla Commissione Europea, nella "Missione 6" dedicata alla salute, sono previsti significativi interventi per colmare le disparità territoriali, la riduzione dei tempi di attesa e la definizione di strategie di risposta ai rischi ambientali, climatici e sanitari. L'Amministrazione che si insedierà dovrà svolgere un ruolo propositivo per favorire investimenti locali che rispondano alle esigenze del territorio in coerenza con le finalità previste nel piano nazionale, a beneficio dell'intero Paese.

A breve l'ospedale di Borgotaro sarà interessato da opere di adeguamento sismico con lo stanziamento di circa 6,5 milioni di euro e sono attualmente in corso d'esecuzione opere, dell'importo di circa 1,5 milioni di euro, di riqualificazione della terza sala operatoria con funzione di terapia intensiva postoperatoria. Tale nuova dotazione offrirà condizioni più favorevoli per l'allestimento di nuovi servizi e specialità ospedaliere, in passato preclusi dall'assenza della terapia intensiva.

Nel panorama sanitario provinciale, inoltre, è da tempo prevista la fusione in un unico organismo dell'Ausl e dell'Azienda Ospedaliero Universitaria. In ottica strategica per l'ospedale locale, è necessario che la futura Amministrazione colga in tale operazione l'opportunità di sollecitare agli organi di governo sanitario l'adozione di nuovi modelli di programmazione territoriale che prevedano la mobilità dei medici ospedalieri di Parma anche presso l'ospedale di Borgotaro (ad oggi preclusa a fronte della gestione separata dei due organismi), così implementando in ambito provinciale l'utilizzo di modelli organizzativi e di specializzazione ospedaliera finora inattuabili. Anche le possibili convenzioni con l'Università potranno favorire l'insediamento di medici affermati. Al contempo andranno programmati interventi sulla viabilità veicolare e pedonale in prossimità del plesso ospedaliero (ad esempio creando un anello veicolare perimetrale all'edificio) e l'ampliamento delle aree parcheggio.

Il nuovo ospedale di Borgotaro.



Di recente il CTSS (Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria), organismo che attraverso gli enti locali esercita la funzione di indirizzo e di programmazione generale in ambito sanitario e socio-sanitario provinciale, ha inserito nel piano di programmazione pluriennale la costruzione a Borgotaro di un nuovo plesso ospedaliero finanziato dalla Regione con l'investimento di circa 39 milioni di euro. E' un importante segnale di attenzione al territorio ed è necessario che la prossima Amministrazione comunale monitori costantemente l'evoluzione dell'iter amministrativo affinché la sua realizzazione avvenga in coerenza alle esigenze dell'intera vallata.

L'azione di stimolo comunale, peraltro, dovrà mirare alla qualificazione HUB (Cento d'eccellenza e ruolo di coordinamento di altri presidi minori) dell'ospedale su talune specialità, ad esempio l'Ortopedia (già oggi considerata d'eccellenza) ed altri servizi e specifiche casistiche d'intervento ritenute strategiche in ambito provinciale o regionale (all'attualità, ad esempio, in provincia si registra la necessità di implementare i centri di riabilitazione cardio-respiratoria).

In seguito all'attivazione del nuovo ospedale, le parti dismesse dall'attuale plesso Santa Maria potranno essere destinate a reparti riabilitativi in stretta connessione con le specialistiche del nuovo ospedale, a sede della scuola infermieristica (già in passato presente in loco), ovvero a diversi indirizzi formativi in accordo con l'Università di Parma. L'eventuale coinvolgimento con soggetti privati potrebbe prevedere la conversione di aree dell'edificio a foresteria a canone agevolato (dunque inferiore rispetto ad altri centri urbani), per attrarre in loco studenti dei corsi universitari accreditati dall'Università e preservare occupazione sul territorio.

#### Punto nascita.

Come già sopra accennato, la sospensione della funzione di parto presso l'ospedale locale nell'autunno 2017 ha ingenerato malcontento nella popolazione. Sul punto è necessario fare chiarezza riportando alcuni brevi dati storici e normativi. La scelta di concentrare i parti negli ospedali con maggior numero di nascite (1000 nascite per anno) venne assunta in seguito all'Accordo Stato Regioni del 16-12-2010. Successivamente venne ridotto il limite a 500 nascite per anno, con facoltà da parte delle Regioni di chiedere la deroga al Comitato Percorso Nascita Nazionale, nei casi di particolari condizioni orografiche. Su sollecitazione degli enti locali, la Regione Emilia Romagna presentava al predetto Comitato la richiesta di deroga anche per l'ospedale di Borgotaro che, tuttavia, veniva respinta poiché nel presidio locale non veniva assicurata la presenza h24 del neonatologo. Avverso la sospensione della funzione parto la popolazione insorgeva e cittadini e associazioni presentavano il ricorso al Capo dello Stato che, tuttavia, veniva respinto sul presupposto formale della carenza di legittimazione ad agire da parte dei ricorrenti (in altri termini la carente rappresentatività necessaria alla presentazione del ricorso come prevista per legge). Di recente la Regione Emilia Romagna ha inoltrato al Ministero della Salute una nuova richiesta di deroga che consenta la riapertura del Punto Nascita di Borgotaro in condizioni di sicurezza; l'Amministrazione entrante dovrà costantemente monitorare l'iter ed attivarsi affinché abbia un esito favorevole.

E' necessario che l'Amministrazione entrante raccolga la significativa mobilitazione popolare (quasi 600 persone e in prima linea "Insieme per Vivere", le "Mamme della tenda" e altri gruppi) che ha portato alla presentazione del ricorso, ed eserciti con vigore ogni azione affinché venga ripristinata la funzione nascita presso l'ospedale locale, proponendo agli organi sanitari l'adozione di un piano di rotazione organica di medici e paramedici di altri plessi ospedalieri al fine di rispondere agli standard di sicurezza. In tal senso la già accennata fusione dell'Ausl e dell'Azienda Ospedaliera Universitaria, favorirà l'organizzazione di nuovi modelli di mobilità del personale in ambito provinciale.

#### **Medicina del Territorio.**

Le recenti politiche d'indirizzo sanitario nazionale e regionale hanno modificato e implementato le prestazioni sanitarie di primo livello e pronto intervento con finalità preventive, al fine di diminuire, ove possibile,



l'ospedalizzazione. Attualmente la medicina del territorio garantisce alla popolazione le cure primarie (prevenzione, cura delle malattie, disagi psico-fisico-sociali che non necessitano di ricovero ospedaliero), pari a circa il 90% delle prestazioni sanitarie richieste dall'utenza.

Il nuovo modello di medicina territoriale ha già portato all'insediamento nella nostra provincia della c.d. "Casa della salute", primo presidio sanitario per rispondere a finalità di assistenza primaria, ambulatoriali, diagnostiche e specialistiche dell'utenza (attualmente 120 in tutta la regione e 22 nella provincia di Parma), di cui Borgotaro è attualmente sprovvista, sebbene alcuni servizi aggregati vengano di fatto erogati dalla medicina di gruppo privata.

Il comitato di distretto sanitario valli Taro e Ceno, tuttavia, ha già approvato e progettato l'insediamento a Borgotaro della "Casa della Salute", dove si trasferiranno i sanitari di medicina generale. Nella nuova sede si trasferiranno i servizi ambulatoriali e sarà allestito anche il servizio di medico di guardia. Ulteriori spazi potranno ospitare anche l'ufficio dei Servizi Sociali, così liberando locali all'interno del municipio, e le associazioni del volontariato interessate a spazi loro dedicati.

E' necessario proseguire il servizio ADI (Assistenza Domiciliare Integrata) già applicato nel territorio, che consente ai cittadini di ricevere cure integrate a domicilio con l'obiettivo, ove possibile, di evitare il ricovero del paziente in ospedale o la sua collocazione in una struttura residenziale (RSA o RSSA) oltre il tempo strettamente necessario. Si tratta di un servizio domiciliare già sperimentato in ambito regionale in grado di evitare situazioni traumatiche per l'utenza anziana e per limitare, soprattutto nel periodo Covid, il sovraffollamento presso i presidi ospedalieri e ambulatoriali.

I confortanti risultati mostrati dal modello USCA (Unità Speciali di Continuità Assistenziale), specificamente congegnato per la gestione dell'emergenza sanitaria Covid, inducono a pianificarne l'utilizzo anche nel periodo post pandemico, così come il servizio UMM (Unità Mobile Multidisciplinare) per garantire a domicilio il trattamento di patologie croniche con l'ausilio di mezzo attrezzato, e prevedere la presenza di specialisti presso la Casa della salute per il trattamento di alcune patologie (ad es. scompenso cardiaco), così riducendo alle sole patologie croniche gravi il ricovero ospedaliero.

La nuova Amministrazione, inoltre, dovrà costantemente monitorare il servizio di medicina territoriale e sollecitare agli organismi competenti l'adeguata copertura di sanitari di medicina generale affinché siano assicurate agli utenti e alla cittadinanza le prestazioni sanitarie in conformità ai protocolli e, in ipotesi, di sopravvenuta carenza, sollecitare l'apertura delle sedi vacanti.

### **Servizi sociali.**

I profondi mutamenti sociali ai quali assistiamo hanno causato fenomeni di fragilità personale, di scarsa integrazione sociale che suscitano lo studio di nuovi modelli di sostegno alla persona. Anche Borgotaro è interessato da tali fenomeni e la lista Borgotaro Unita propone progetti di lavoro per assicurare qualità e capillarità del servizio sociale a beneficio dei richiedenti.

Attualmente i Servizi Sociali del Comune di Borgotaro sono in parte gestiti direttamente e in parte delegati all'Asp Rossi-Sidoli, a favore di singoli e di fasce sociali che si trovano in condizioni di bisogno e che necessitano del supporto pubblico per garantire un'adeguata qualità della vita.

Gli interventi in tale settore perseguono i seguenti obiettivi:



- sviluppo della persona. E' necessario favorire l'accesso ai servizi sociali per soddisfare sia bisogni primari che superiori che favoriscano la realizzazione sociale e lavorativa della persona, attraverso la programmazione di percorsi di crescita e di lavoro individuali;
- prevenzione. È utile l'elaborazione di una rete di interventi che prevenga il disagio delle persone nelle varie fasce d'età, per scongiurare l'insorgenza di forme di devianza e degrado personale e sociale;
- programmazione e interazione. È utile la lettura dei fenomeni sociali e l'elaborazione di piani d'intervento che prevedano forme di cooperazione con i diversi enti e strutture territoriali coinvolti nel settore, sia pubbliche che private. Il territorio di riferimento privilegiato è quello dell'alta valle del Taro. E' dunque necessaria una stretta collaborazione con l'Asp Rossi Sidoli alla quale l'Amministrazione di Borgotaro ha affidato la gestione di una parte dei propri servizi, con l'AUSL di Parma e col Dipartimento Assistenziale salute mentale e dipendenze patologiche, che coordina il servizio di neuropsichiatria dell'infanzia ed adolescenziale, la salute mentale adulta e le dipendenze patologiche, nonché con i Comuni limitrofi.
- sostegno al Volontariato. E' fondamentale l'ascolto, il sostegno e la promozione del Volontariato come soggetto di riferimento privilegiato nella pianificazione dei Servizi sociali.

Le singole azioni in programma:

- Anziani. La rete dei servizi rivolta alla popolazione anziana presente sul nostro territorio comunale è già ben strutturata e, grazie anche alle indicazioni regionali, prevede diversi servizi che, seguendo il criterio della gradualità, si fanno carico delle sempre maggiori esigenze di sostegno che si manifestano con l'aumentare dell'età anagrafica. Attualmente viene garantita la possibilità di accedere a servizi quali l'assistenza domiciliare ed il servizio di pasti a domicilio. È presente una casa protetta con adeguati posti accreditati, all'interno della stessa viene erogato, anche se momentaneamente sospeso a causa dell'epidemia Covid, un servizio di centro per l'accoglienza diurna di soggetti che ne manifestino la necessità. Positiva e sperimentale anche l'esperienza delle Case di Tiedoli. Risulta prioritario sostenere l'attuale rete di servizi e integrarla con forme di collaborazione con i medici di base, affinché possano continuare ad garantire un significativo supporto per gli anziani e le famiglie, nonché la collaborazione con l'Ausl per assicurare i servizi che incidono sulla qualità della vita dei cittadini tramite interventi infermieristici domiciliari e gli altri servizi territoriali, con l'Asp per i servizi di affiancamento ai cittadini tramite gli Assistenti Sociali presenti nel nostro territorio comunale. E' inoltre necessario sostenere modelli di aggregazione come il Centro Sociale al quale si possono affiancare altre forme di opportunità di scambio soprattutto nelle realtà più periferiche con un'attenzione particolare alle realtà delle diverse frazioni.
- Disabili. La Convenzione Onu delle persone con disabilità del 2006 pone come obiettivi la promozione, la protezione e la garanzia dei diritti umani, libertà fondamentali e dignità alle persone disabili e alle relative famiglie, attraverso forme di sostegno fin dalla nascita in collaborazione col servizio di neuropsichiatria dell'Ausl e la successiva presa in carico da parte di Asp dei disabili adulti. Vanno sostenuti i percorsi di sostegno psicologico alle famiglie in collaborazione con le Cooperative, le Associazioni del nostro territorio e le scuole di ogni ordine e grado per sviluppare un percorso integrato di sviluppo e di crescita della persona, ed inoltre potenziare percorsi di sostegno, es. "Dopo di Noi", progettando insediamenti residenziali per rispondere alle esigenze delle famiglie nelle quali i soggetti dediti al sostegno (caregivers) sono persone sempre più anziane. Va potenziato il Centro diurno presente a Borgotaro, che accoglie disabili provenienti da sei Comuni, per favorire l'integrazione della rete dei servizi e collaborare anche con le associazioni sportive per forme di integrazione delle persone con disabilità.
- Minori, Adolescenti e Giovani. Così come è importante il supporto agli anziani, è altresì necessario porre attenzione alle future generazioni per prevenire fenomeni di devianza e disagio e favorire lo sviluppo armonico della personalità. In tale ottica, è strategica la cooperazione con la Scuola, sollecitando modelli formativi che individuino personale dedicato a tali tematiche e indirizzi scolastici che siano al passo con le



mutate esigenze del mondo del lavoro. L'aggregazione giovanile può essere favorita tramite forme di collaborazione con le associazioni di volontariato e sportive, la parrocchia, l'Aula studio e altri centri di aggregazione, affinché vengano offerte agli adolescenti ed ai giovani adeguate opportunità educative.

- Comunità extraeuropee. La composizione della nostra comunità è cambiata in ragione dei flussi migratori provenienti anche da paesi extraeuropei. Se tale fenomeno ha di fatto contrastato il calo demografico, è innegabile che è necessario favorire percorsi di integrazione sociale che mettano in evidenza la differenza culturale come un'opportunità di crescita per l'intera comunità. In questa prospettiva è opportuno collaborare anche con l'istituzione scolastica, soprattutto nella scuola primaria per condividere percorsi di reale integrazione.

### **Volontariato.**

Il terzo settore borgotaresse rappresenta un insostituibile presidio sociale per l'intera comunità che ha mostrato, di recente come non mai in occasione della pandemia, lo spirito solidaristico e mutualistico della nostra gente. Merita sostegno l'Assistenza pubblica Borgotaro-Albareto che quotidianamente assicura servizi alla popolazione, anche a corredo dell'assistenza socio-sanitaria.

Il Distaccamento dei Vigili del Fuoco di Borgotaro costituisce un altro insostituibile presidio e i suoi militi e volontari quotidianamente affrontano situazioni di pericolo a servizio della Comunità; è dunque necessario sollecitare alle Autorità competenti la dotazione di adeguata strumentazione per i servizi di soccorso (automezzi e strumenti d'intervento) a servizio della popolazione.

L'Avis e i suoi volontari hanno recentemente confermato l'importanza della loro presenza sul territorio attraverso l'allestimento e gestione della campagna vaccinale con efficienza e competenza.

Ciascuna delle altre circa cinquanta associazioni presenti sul territorio risponde alle esigenze della cittadinanza e si ritiene utile valorizzare il sistema del volontariato attraverso occasioni di confronto con l'Amministrazione comunale e la progettazione della "**Giornata dal volontariato**", affinché a ciascuna associazione sia consentito divulgare i servizi prestati e ricevere l'adesione di nuovi volontari.

### **Ambiente.**

L'ambiente inteso come contesto geografico di una Comunità è un concetto riduttivo e superato che non coglie appieno la reale portata del significato. Il termine ambiente non è più limitato al solo luogo geografico di residenza, bensì comprende le condizioni di vita, di socialità, di cultura e di sviluppo di un territorio e della sua Comunità. Le scelte di governo, dunque, incidono sull'ambiente nell'accezione sopra indicata.

Il territorio appenninico in cui viviamo offre risorse che talvolta noi stessi non cogliamo che meritano d'essere valorizzate con azioni mirate che concilino la tutela dell'ambiente e sviluppo economico e occupazione.

Sul fronte degli insediamenti produttivi, oggi giorno la tradizionale contrapposizione tra sviluppo economico e tutela del territorio è in parte superata dalle nuove strategie imprenditoriali: i nuovi modelli industriali affondano le radici nelle politiche ambientali e ne costituiscono il principale volano economico. In linea con tale tendenza, il recente PNRR ed il Next Generation EU incentivano la c.d. "rivoluzione verde", ritenuta il vero e proprio motore dell'economia nei prossimi decenni, anche al fine di fronteggiare la crisi climatica che interessa l'intero pianeta.

Anche a livello locale è necessaria la pianificazione di nuovi insediamenti ecosostenibili nel territorio, affinché lo sviluppo del settore industriale non generi condizioni d'insalubrità e risulti compatibile con la vocazione turistica delle nostre valli.

In tal senso si possono incentivare attività legate al mondo della tecnologia del packaging e della filiera alimentare, settori che nella vicina "food valley" rappresentano un settore strategico ed economicamente



rilevante e che necessitano di personale altamente qualificato, da formare, ove possibile, negli istituti d'istruzione locali attraverso la pianificazione di indirizzi formativi specifici.

Va sensibilizzata anche la conversione "green" degli stabilimenti esistenti attraverso l'introduzione di processi di rigenerazione urbana (es. la sostituzione delle coperture produttive e residenziali in amianto con impianti di produzione energetica e l'abbattimento di fonti inquinanti, anche in accordo con Iren come di recente sperimentato in alcuni comuni della Regione) e offerto aiuto ai cittadini e alle imprese affinché beneficino delle agevolazioni fiscali di recente introduzione (c.d. ecobonus).

A tutela delle nostre risorse naturali s'intende confermare la contrarietà alla richiesta di prospezione e ricerca mineraria sul territorio che si estende dal monte Molinatico, Belforte, Corchia e Passo Cisa. Di recente la sinergia tra gli abitanti delle frazioni interessate e le Amministrazioni e gli enti interessati ha impedito il rilascio dell'autorizzazione e l'Amministrazione entrante dovrà tutelare le risorse paesaggistiche e la tipicità dei luoghi (es. il borgo medievale di Belforte).

In tema ambientale, oltre ai già sperimentati progetti di c.d. forestazione urbana avviati in alcuni grandi centri urbani, in sede locale vanno incentivate politiche di manutenzione boschiva; esse, oltre a scongiurare conseguenze dannose causate dall'incuria del territorio (smottamenti, frane, danni alle infrastrutture), possono offrire nuove opportunità di lavoro legate alla lavorazione e commercio del legno.

Oggi la valorizzazione dell'ambiente costituisce anche una delle principali opportunità legate al turismo ambientale e naturalistico. Borgotaro dispone di una rete di sentieri di 150 km perfettamente segnati e mantenuti dal CAI ed è al centro di importanti vie e cammini (Francigena, ecc.).

Sul territorio sono già presenti associazioni sportive che attraverso varie iniziative attirano appassionati delle varie discipline (ciclismo, e-bike, mountain bike, trail running, motocross, trial, gare podistiche, ecc.) che vanno coinvolte per la valorizzazione e conservazione del territorio.

#### Il caso Laminam.

Per comodità espositiva la questione viene affrontata nel settore dedicato all'ambiente, nonostante le implicazioni di natura sanitaria. Come già sopra accennato, il "caso Laminam" ha generato tensioni sociali e una parte critica della cittadinanza ha manifestato rivendicazioni anche attraverso i comitati locali costituiti per sollecitare risposte al problema. Di fatto si è determinata la frattura tra chi era "pro Laminam" e chi "contro Laminam".

Il vero tema d'indagine, tuttavia, risiede alla radice del problema e va affrontato con onestà intellettuale nel rispetto dei principi valoriali di rango costituzionale posti a fondamento della società, in tal caso riconducibili al diritto alla salute e al diritto al lavoro.

Oggi sappiamo che in esito alle valutazioni condotte dai vari enti ed Organismi coinvolti negli ultimi anni (Arpa, Auls, Consiglio Nazionale di Ricerca, Istituto sull'Inquinamento Atmosferico, Istituto Superiore di Sanità, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, consulenze tecniche d'ufficio in sede giudiziaria), l'insediamento produttivo in questione osserva le prescrizioni di sicurezza previste per legge e dunque non presenta criticità per la salute e l'ambiente. Ciononostante in passato, per un ristretto periodo temporale, il fenomeno ha rappresentato una criticità sociale che dev'essere scongiurata in avvenire.

E' dunque necessario programmare azioni di monitoraggio delle matrici ambientali del territorio da parte di soggetti terzi scientificamente accreditati, allo scopo di verificare anche per l'avvenire la qualità e salubrità dell'aria e dell'ambiente, affinché siano garantite alla cittadinanza le condizioni di sicurezza normativamente previste.



In tal senso l'Amministrazione che verrà potrà avvalersi del percorso già approvato dal consiglio comunale, prevedendo la stipula di convenzione con l'Università degli studi di Parma per la pianificazione di attività di rilevamento e monitoraggio degli agenti ambientali. Le campagne di monitoraggio condotte dall'Università potranno essere affiancate anche da altri soggetti scientificamente riconosciuti e individuati attraverso il confronto con le associazioni ambientaliste maggiormente rappresentative, affinché l'intero processo d'indagine e di elaborazione dei dati riscontrati avvenga in forma partecipata.

Tale percorso assicura piena trasparenza, certezza di rilevamento dei dati ambientali da parte di soggetti autonomi, l'argomentazione dei processi valutativi dei risultati riscontrati e così, in ultima analisi, la condivisione dell'intero processo d'indagine da parte della cittadinanza.

### **Scuola, istruzione e servizi alla genitorialità.**

La scuola e i percorsi formativi rappresentano un settore strategico della società, non solo per garantire un adeguato livello culturale ai nostri giovani, ma anche per assicurare la realizzazione dell'individuo in coerenza con le proprie attitudini e per agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro che richiede personale sempre più qualificato.

Ai nostri giovani dev'essere garantita un'offerta formativa variegata: oltre ai tradizionali indirizzi umanistici e di cultura generale, è necessario programmare percorsi formativi "tecnici" in linea con le esigenze lavorative territoriali al fine di agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro. In tale ottica si ritiene utile l'avvio di corsi di orientamento, la collaborazione tra gli istituti scolastici e il corpo docente per delineare strategie a beneficio degli studenti, così da scongiurare l'esodo dei nostri giovani in altre realtà per carenza di offerta formativa.

La tradizionale lezione "in presenza" rappresenta il modello formativo d'eccellenza, poiché valorizza le dinamiche associative e di socialità proprie dell'individuo. Tuttavia la DAD (Didattica a distanza), sperimentata a causa della pandemia, ci ha consentito di apprezzarne la potenzialità inclusiva, soprattutto nei territori montani e periferici.

E' dunque importante valorizzarne l'utilizzo, semmai con modalità integrative, programmando percorsi formativi che attraggano alunni anche dai territori limitrofi, così scongiurando possibili fenomeni di depotenziamento dell'offerta scolastica e il ridimensionamento del personale docente e non docente.

La scuola dei nostri giovani rappresenta anche un servizio alla genitorialità. Le statistiche dicono che in Italia circa 25.000 donne all'anno lasciano il lavoro dopo la prima nascita. E' importante colmare il deficit di welfare implementando i servizi alla genitorialità già presenti sul territorio e creandone di nuovi. Solo in questo modo si supporteranno i cittadini e si riusciranno ad accogliere nuove famiglie di lavoratori.

In ragione di quanto sopra e tenuto conto anche di obiettivi attinenti ad altri settori, si stima necessario:

- il sostegno agli alunni diversamente abili;
- favorire corsi di orientamento, promuovere collaborazioni e sinergie tra gli istituti scolastici (specie quelli superiori) e le realtà produttive del territorio per delineare percorsi formativi che agevolino l'inserimento nel mondo del lavoro;
- il sostegno a progetti che promuovano la ricerca e l'innovazione educativo-didattica tramite il coinvolgimento di docenti e alunni;
- l'organizzazione e il rafforzamento dei centri estivi in collaborazione con l'Istituto Comprensivo, le Parrocchie di Borgotaro e le associazioni sportive, per scongiurare fenomeni di devianza e alienazione giovanile;
- il potenziamento del Nido "La Tana" e della scuola dell'infanzia offrendo servizi alle famiglie anche nel periodo natalizio, pasquale e nel mese di agosto, per rispondere al meglio alle esigenze delle famiglie;
- favorire negli istituti scolastici moduli di educazione civica (affinché anche i giovani abbia consapevolezza dell'importanza di preservare il territorio e il proprio paese) e di primo soccorso;



- il completamento delle opere di messa in sicurezza degli edifici scolastici e dell'arredo urbano circostante, l'efficientamento energetico, il miglioramento e il rinnovo degli impianti di riscaldamento.

### **Cultura.**

La cultura è il motore del progresso: ogni attività umana, meramente speculativa o applicata alle arti e al lavoro, necessita di conoscenze e competenze che si acquisiscono attraverso percorsi culturali.

I dati statistici dimostrano che le società economicamente più avanzate e moderne destinano sempre più risorse nelle attività culturali, terreno fertile per generare modelli di sviluppo all'avanguardia e all'insegna del benessere sociale.

La lista Borgotaro Unita intende proporre offerte culturali d'ampio respiro, con particolare riguardo anche alla storia del territorio locale, le tradizioni, gli usi, e ogni forma di testimonianza locale.

Meritano sostegno varie iniziative che, peraltro, assecondano anche altre finalità collaterali:

- consolidare e arricchire il Premio internazionale "Giorgio Gaslini" e il Premio "La Quara", anche accrescendo il programma con eventi e l'invito di personalità di spicco;
- potenziamento e ampliamento della Biblioteca Manara, attraverso la creazione di nuovi spazi all'esterno (ad esempio in Piazza La Quara) e la riqualificazione e messa a norma del salone al piano superiore, ora chiuso al pubblico – ove è custodito un ampio "fondo antico" di migliaia di volumi di pregio – che in prospettiva potrebbe fungere da aula studio o per convegni e luogo d'interesse per visite guidate con scuole, turisti e visitatori;
- oltre al Museo del Fungo, avviare il Museo del territorio, contenente materiale relativo agli aspetti artisticamente e culturalmente più rilevanti del territorio, nel quale potrebbero raccogliersi anche reperti e manufatti da esporre;
- la valorizzazione dei monumenti e dei luoghi di interesse storico e culturale potrebbe essere affidata a progetti di "statue parlanti" tramite l'allestimento di "QR code" che permettono al visitatore di scaricare istantaneamente dal proprio telefono o tablet notizie e informazioni del sito o monumento;
- la valorizzazione degli artisti locali, favorendo esposizioni e occasioni per presentare le opere d'arte locali alla popolazione e all'esterno;
- conferma della rassegna degli spettacoli estivi "Sere d'estate";
- coinvolgere le scuole nella conoscenza della storia e del patrimonio culturale del Comune e del territorio attraverso visite guidate e uscite didattiche;
- Sostenere e promuovere:
  - la presentazione di opere letterarie e organizzazione di dibattiti presso la biblioteca;
  - attività musicali, Corpo Bandistico, Corale lirica;
  - attività teatrali, sia dialettali che dedicate sia agli adolescenti che agli adulti;
  - incontri con i cittadini per trattare e raccontare di argomenti che riguardano la nostra storia, dalla 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> guerra mondiale alla Resistenza e altri aspetti della vita sociale di Borgotaro;
  - riscoperta del dialetto locale.

### **Commercio, Artigianato, Agricoltura e Turismo.**

#### Commercio e artigianato.

La globalizzazione in atto e le nuove tecnologie hanno profondamente mutato le reti di vendita concentrando l'offerta di beni un numero sempre più ristretto di operatori commerciali e favorendo la grande distribuzione. A contrasto del fenomeno, gli operatori commerciali nei micro centri urbani possono offrire prodotti di nicchia tipici del territorio a "Km 0" e organizzare filiere di vendita collegate ad eventi turistici e all'interno del centro storico, inteso come "bottega itinerante". In tal senso l'Amministrazione che verrà, in collaborazione con le associazioni



di categoria e dei singoli operatori, dovrà farsi promotrice di iniziative a salvaguardia del commercio e artigianato locale, non solo a beneficio dei singoli operatori, ma anche per preservare la tipicità dei centri storici e la capillarità della rete di vendita a beneficio dei residenti. La “bottega” commerciale e artigianale del paese oltre a soddisfare necessità di consumo, è anche un luogo di socialità.

Le possibili azioni da parte dell’ente locale:

- proroga dell’adesione alla Cooperativa di garanzia dei Commercianti e della Cooperativa di garanzia degli Artigiani al fine agevolare il credito per le esigenze del settore;
- concertazione con le relative associazioni di categoria per la condivisione di regolamenti comunali a sostegno delle categorie;
- partecipazione delle associazioni di categoria nelle scelte relative alla viabilità del centro storico.

#### Agricoltura.

Di recente il settore agricolo in montagna registra segnali di controtendenza rispetto alla crisi degli ultimi decenni, a fronte dell’insediamento di giovani che hanno dato avvio a micro aziende agricole, soprattutto destinate alla coltivazione e commercializzazione a “Km 0” e all’allevamento. E’ necessaria la creazione di una filiera di produttori locali che, soprattutto attraverso certificazioni di qualità, offrano prodotti tipici. In tal senso, si stima utile:

- la valorizzazione delle produzioni biologiche tipiche da offrire nel mercato locale e in occasione degli eventi pubblici, nelle fiere, anche nell’ambito del sistema dei servizi offerti dalla “Valtarocard” oltre prevista;
- coinvolgere gli operatori agricoli nel sistema turistico locale affinché sia favorita la vendita dei loro prodotti locali;
- sollecitare le associazioni di categoria affinché assicurino all’indirizzo degli organi legislativi interventi mirati all’agricoltura in montagna e all’introduzione di benefici fiscali per gli operatori di montagna;
- assicurare continuità al macello pubblico comprensoriale di Borgotaro a servizio dei cittadini, delle macellerie e delle produzioni di carni biologiche delle vallate;
- prorogare l’adesione ad Agrifidi Emilia per favore l’erogazione di finanziamenti a tassi agevolati da destinare all’ammodernamento delle aziende agricole e al sostegno dell’attività agricola;

#### Turismo.

Anche il sistema turistico necessita di una progettazione strategica ad ampio raggio in collaborazione con la Pro Loco, le associazioni di categoria, gli albergatori, gli agriturismi, i B&B, le associazioni e i gruppi sportivi presenti sul territorio, i Comuni limitrofi e l’Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno. Vanno pianificati “pacchetti turistici” che promuovano la Valtaro nel suo insieme, di cui Borgotaro costituisce il nucleo pulsante. In tal senso si possono organizzare pacchetti itineranti che coinvolgano i singoli Comuni, ciascuno per la promozione delle proprie specificità culturali, gastronomiche, sportive, ecc.

Borgotaro dispone di un ufficio turistico di provata esperienza posto in posizione strategica il quale svolge azione sinergica per il funzionamento della biblioteca comunale. Il servizio va adeguatamente sostenuto affinché possa implementare e sviluppare il proprio ruolo operativo in piena sinergia con il comprensorio e con i servizi turistici messi a disposizione dal Comune di Parme e dalla Provincia.

Mutuando esperienze già consolidate in altri territori, si stima interessante, assieme agli altri Comuni, all’Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno e alle associazioni di categoria, l’avvio della tessera “Valtarocard” acquistabile dal turista sia online che in loco, utile strumento di fruizione e condivisione dei servizi culturali, di pernottamento, di ristorazione e del commercio presenti sul territorio per favorire l’attrazione di flussi turistici.



In particolare si ritiene necessario diversificare l'offerta:

- turismo paesaggistico (cammini, sentieri, cascate, ecc.): le vie e cammini (Abati e Francigena), i sentieri (alcuni dei quali già tracciati dall'encomiabile iniziativa del CAI locale), le cascate (censite dalla felice idea di un cittadino borgotarese), rappresentano un patrimonio di bellezza naturale da valorizzare col coinvolgimento delle guide escursionistiche ambientali e tramite la ideazione di App da scaricare online. Anche la creazione di un "Adventure-park" allestito nei boschi costituirebbe fonte d'attrattiva per il territorio circostante. Coinvolgimento della Riserva Naturale dei Ghirardi per la condivisione di iniziative comuni e del Gruppo motociclistico della Protezione Civile per la bonifica della sentieristica;
- turismo gastronomico: il fungo di Borgotaro e i prodotti tipici della valle da sempre attraggono visitatori nel territorio, come già dimostrato dall'affluenza in occasione della Fiera del fungo di Borgotaro. Con la collaborazione delle associazioni di categoria e dei singoli operatori, è necessario programmare eventi e pacchetti turistici che abbinino alla degustazione dei prodotti alimentari anche, coinvolgendo anche la scuola di cucina Alma, e il pernottamento in loco;
- turismo sportivo: a Borgotaro sono presenti molte associazioni sportive che vanno coinvolte nell'organizzazione di eventi di richiamo sportivo (tornei, visita di sportivi d'eccellenza, ritiri di squadre di calcio e basket, partite amichevoli nelle strutture sportive comunali). Alle tradizioni discipline sportive si affiancano nuovi sport che hanno già attirato partecipanti e visitatori, come le gare organizzate dall'associazione "3T Valtaro", dal "Ciclo club imbriani", dall'"Associazione pesca sportiva", ed altre discipline (motocross, trail running, ecc.) che meritano d'essere incentivate e sostenute da parte dell'ente locale;
- turismo culturale: sulla scia del Premio internazionale "Giorgio Gaslini" e del "Premio "La Quara" si possono programmare attività turistiche collaterali per la presentazione di musicisti e scrittori emergenti e delle loro opere;
- turismo rurale: la creazione di un museo delle antiche arti e mestieri, da allestire in strutture comunali oggetto di riconversione raccogliendo gli attrezzi messi a disposizione da cultori del settore, sulla falsariga del "Museo Guatelli" presente in pianura. Contemporaneamente vanno avviate iniziative
- turismo invernale: per garantire affluenza nel territorio nel periodo invernale è ipotizzabile il servizio navetta dal capoluogo di Borgotaro e dalla stazione ferroviaria verso le piste da sci di Zum Zeri, raggiungibili in circa venti minuti attraverso il varco recentemente accessibile dal Comune di Albareto.

### Il Fungo IGP.

La certificazione IGP per il Fungo di Borgotaro, ottenuta per il prodotto fresco nel 1994 e implementata successivamente per il prodotto secco e semilavorato, costituisce un importante valore aggiunto per il territorio che dev'essere salvaguardato. Tale marchio rappresenta un emblema di riconoscimento e richiamo territoriale di valore nazionale e il Comune di Borgotaro collaborerà in sinergia con il Consorzio per la tutela dell'IGP Fungo di Borgotaro affinché la certificazione venga potenziata. Allo stesso modo il Comune dovrà impegnarsi affinché il Consorzio dell'IGP sia sostenuto e accresca la sua organizzazione e funzionamento anche attraverso il sostegno dei Comuni territorialmente interessati, l'Unione dei Comuni e le Comunalie tramite il Consorzio delle Comunalie che le rappresenta.

### **Opere pubbliche.**

In aggiunta alle opere già in corso d'esecuzione o già deliberate, l'Amministrazione che verrà intende intervenire sulle infrastrutture comunali con un ambizioso programma di riqualificazione dell'arredo urbano, della viabilità e degli edifici. Tali interventi, oltre a implementare l'efficientamento e migliore utilizzo delle strutture a beneficio dei cittadini, sono finalizzati a migliorare l'estetica dei singoli plessi e ad armonizzarne l'uso con gli altri presidi e servizi presenti sul territorio.



Di recente, soprattutto nelle frazioni comunali, si sono registrati nuovi insediamenti da parte di persone in fuga dai grandi centri urbani, in parte favoriti dalla pandemia che ha evidenziato i vantaggi dei piccoli agglomerati urbani e in parte in ragione degli incentivi statali finalizzati al recupero energetico, che ha favorito soprattutto la ristrutturazione degli immobili più datati e in parte disabitati.

Tale fenomeno è essenzialmente giustificato dalla ricerca di luoghi più a contatto con la natura che presentano condizioni di vita più armoniche con l'ambiente, pur assicurando continuità lavorativa tramite l'utilizzo dei nuovi mezzi di comunicazione digitale.

Al fine di favorire l'inclusione territoriale, è dunque necessaria la programmazione di investimenti nelle infrastrutture frazionali affinché i residenti usufruiscano di una rete di servizi armonizzata col capoluogo.

Allo stesso tempo, il centro abitato di Borgotaro ("biglietto da visita" della nostra Comunità) necessita di manutenzione e nuove dotazioni a beneficio dei residenti, degli operatori economici e dei visitatori e turisti.

La nuova Amministrazione dovrà adoperarsi per la realizzazione, tra l'altro, di seguenti interventi:

- opere di riqualificazione della pista ciclabile tramite la sistemazione del manto stradale e delle banchine, illuminazione nelle ore serali, allestimento di panchine, tavoli di ristoro e rastrelliere per bici. Per favorire la fruibilità della pista ciclabile anche ai visitatori e turisti, in collaborazione con associazioni locali o soggetti privati è utile allestire il servizio di locazione di bici e e-bikes. Tali interventi dovranno essere affiancati anche da interventi manutentivi da parte Servizio Tecnico di Bacino della Regione nel tratto spondale di competenza del fiume Taro;
- completamento delle opere di riqualificazione del giardino IV Novembre tramite l'installazione di rete di illuminazione a basso consumo energetico e di antenna wi-fi;
- opere di qualificazione del Ponte di San Rocco in collaborazione con la Provincia, delle rotonde comunali tramite posa di aiuole e monumenti, installazioni di cartellonistica di benvenuto nei punti di accesso nel territorio comunale e all'uscita del casello autostradale;
- manutenzione dell'ascensore, e zona contigua, che consente l'accesso al centro storico dal parcheggio di via Guglielmo Cacchioli; costruzione di servizi igienici pubblici nel tratto congiungente il predetto parcheggio con l'ascensore;
- riqualificazione della casa protetta "Selene Conti";
- miglioramento della viabilità frazionale;
- allestimento di colonnine per la ricarica di automobili elettriche;
- potenziamento del servizio di raccolta differenziata;
- riqualificazione del verde pubblico e implementazione del servizio di sfalcio;
- sistemazione dei sanpietrini nel centro storico, installazione di cestini di raccolta di rifiuti;
- costruzione di nuovo plesso destinato a scuola materna dell'infanzia nel quartiere San Rocco in area adiacente alla scuola media. La concentrazione dei plessi scolastici in unico contesto urbanistico agevola la fruizione dei servizi da parte dell'utenza e avvantaggia il traffico veicolare. A corredo della costruzione andranno progettate anche opere di armonizzazione con i giardini pubblici e il campo da calcio adiacenti. La destinazione dell'edificio dismesso che attualmente ospita la scuola materna verrà delineata recependo le esigenze degli abitanti della frazione e del gruppo folkloristico che ne occupa una parte, con l'allestimento di locali di aggregazione dei residenti. Nell'ambito di tale progetto, con l'accordo della proprietà, andrà valutata la riqualificazione e destinazione della ex sede Enel ipotizzandone l'uso civico;
- l'edificio ex Gianelline, già negli ultimi anni parzialmente riqualificato e destinato ad alloggi ERS (Edilizia popolare sostenibile) e ad alloggi usati in conformità a convenzione con onlus locale, necessita di intervento sulla residua porzione. Verranno valutate varie opzioni: - ampliamento della foresteria da destinare: a) a sanitari applicati presso l'ospedale, nell'ambito di convenzione con l'Ausi per la qualificazione del presidio ospedaliero; b) a corpo insegnante per favorire la programmazione di nuovi indirizzi formativi presso l'istituto



Zappa-Fermi; c) al corpo docente universitario in ipotesi di organizzazione di corsi di indirizzi universitari a Borgotaro; d) a personale applicato nelle start-up insediate sul territorio; e) a ostello a servizio degli eventi turistici; - implementazione di alloggi di edilizia popolare;

- riqualificazione e conversione dei magazzini comunali adiacenti la stazione ferroviaria, recupero dell'immobile dell'ex Cementificio Milanese Azzi e completamento del recupero dell'ex Ceramica nel quartiere San Rocco, ad esempio quale sede di start-up insediate sul territorio;
- allestimento del Museo del Fungo già progettato e finanziato, chiedendo la cooperazione della scuola Alma per gli aspetti gastronomici;
- riqualificazione del Palazzetto dello sport Bruno Raschi, tramite installazione di impianti di efficientamento energetico e produzione di energetica elettrica e opere di manutenzione straordinaria in accordo con le associazioni sportive. A completamento del Polo sportivo programmare opere accessorie (realizzazione di campo polivalente nell'area adiacente, installazione di fontana, panchine, rastrelliere per bici, ecc.) concordate con le associazioni sportive;
- in accordo con la proprietà, allestimento del materiale dell'antica Tipografia Cavanna;
- qualificazione della ex Torre Fnet da destinare, ad esempio, a sede museale;
- riqualificazione del campeggio e dei campi per favorire l'afflusso turistico del settore e dei campi da tennis per l'utenza;
- individuazione di area camper per la sosta e allestimento dei relativi servizi;
- potenziamento del servizio di videosorveglianza per motivi di sicurezza;
- in accordo con la proprietà qualificazione del Teatro Farnese, simbolo di aggregazione della comunità borgotaresse e riqualificazione della piazza prospiciente;
- collegamento ciclo-pedonale tra la frazione di Inastrà con l'abitato di Borgotaro attraverso passerella sul torrente Varacola.

### **Sport.**

L'attività sportiva non assolve a finalità meramente ludiche e salutistiche, bensì, soprattutto per le prime fasce d'età, è un importante aggregante sociale che allontana i giovani da ambienti malsani e da devianze.

In tal senso le associazioni sportive presenti sul territorio rappresentano, dopo la famiglia e la scuola, un importante punto di riferimento per i nostri giovani.

Esse sono importanti interlocutori per la pianificazione delle azioni di governo soprattutto in tema di politiche giovanili e meritano sostegno, non solo economico, in ragione dell'interesse sociale che svolgono nella comunità. Oltre a tale ruolo, le associazioni sportive svolgono un importante incentivo per il turismo della valle.

Assieme a loro e agli altri operatori turistici è necessario collaborare per programmare eventi che richiamino sportivi, turisti e appassionati in valle. Con l'ausilio di sportivi professionisti e amatoriali presenti a Borgotaro si possono pianificare ritiri delle squadre di calcio, basket, karate (e delle altre discipline sportive), tornei e partite che attirano appassionati (vedi sezione "Turismo sportivo").

### **Politiche di sviluppo di Borgotaro e della montagna.**

Oltre alle politiche comunali a sostegno del paese, la nuova Amministrazione dovrà sollecitare ai livelli più alti l'adozione di misure di sviluppo e sostegno a favore della montagna e dei suoi residenti, prevedendo investimenti nelle infrastrutture e il potenziamento dei vari servizi territoriali.

Sul tema dei trasporti, la Pontremolese è un collegamento fondamentale per il nostro territorio e occorre collaborare con tutti i livelli istituzionali affinché giunga a compimento il raddoppio nel tratto Borgotaro–Parma, per migliorare i tempi di percorrenza, ridurre i ritardi e garantire ai tanti pendolari della Valtaro migliori condizioni di viaggio.



Vanno incentivati insediamenti di star-up innovative, soprattutto operanti nei settori delle nuove tecnologie, del food, dell'agroforestale, nel rispetto del paesaggio, offrendo loro spazi di proprietà comunale da riqualificare grazie a bandi dedicati.

Si ritiene strategico a livello regionale "fare cartello" con gli altri centri abitati montani che presentano analogie orografiche e morfologiche attraverso la condivisione di progetti comuni finalizzati al sostegno rispettivi territori montani, così creando migliori condizioni di investimento da parte degli organi di governo regionale poiché a beneficio di aree vaste.

In particolare tali azioni potranno favorire, ad esempio:

- il finanziamento in conto capitale e convenzioni con istituti di credito per gli insediamenti produttivi ecosostenibili in montagna;
- il finanziamento in conto capitale a favore di privati per la manutenzione boschiva;
- l'introduzione di agevolazioni fiscali a favore degli operatori commerciali in montagna;
- l'introduzione di agevolazioni fiscali a favore dei privati per la qualificazione immobiliare e l'efficientamento energetico in montagna.

Vanno colte le molteplici azioni previste dalle leggi comunitarie, se del caso anche attraverso la condivisione di progetti di concerto con gli altri Comuni limitrofi, al fine di armonizzare sull'intera valle del Taro.

Anche sul piano fiscale la nuova Amministrazione dovrà riconsiderare le soglie di esenzione Irpef ai fini del calcolo dell'addizionale comunale, a beneficio dei contribuenti locali.